

**BCIKB**  
BANCA DI CREDITO DI TRIESTE  
TRZASKA KREDITNA BANKA

FILIALA CEDAD  
Ul. Carlo Alberto, 17



MOJA BANKA

# novi matajur

tednik slovencev videmske pokrajine

CEDAD / CIVIDALE • Ulica Ristori 28 • Tel. (0432) 731190 • Fax 730462 • Poštni predal / casella postale 92 • Poština plačana v gotovini / abbonamento postale gruppo 2/70% • Tednik / settimanale • Cena 1.200 lir

st. 29 (669) • Cedad, četrtek, 17. junija 1993

**BCIKB**  
BANCA DI CREDITO DI TRIESTE  
TRZASKA KREDITNA BANKA

FILIALE DI CIVIDALE  
Via Carlo Alberto, 17



MOJA BANKA

V soboto se bo v Gradežu zaključilo enotedensko deželno srečanje

## Beneška problematika na forumu izseljencev

V Gradežu se blizu konca foruma mladih generacij izseljencev iz F-JK, ki ga prireja Deželna ustanova za vprašanja izseljencev. Srečanja se udeležuje 120 mladih, otrok in nečakov fur-lanskih, slovenskih in tržaških izseljencev, ki so zaradi sile razmer zapustile domače kraje in sli v svet s trebuhom za kruhom.

Srečanja v Gradežu se udeležujejo tudi skupina desetih sinov in nečakov izseljencev iz Benečije, ki so si drugi dom ustvarili v Braziliji, Kanadi, Argentini, Avstraliji in Evropi. (R.P.)

več na strani 2



Skupina sinov in nečakov beneških izseljencev na otvoritveni slovesnosti v Vidmu

## Nediža, fiume di bei premi

Era gremita l'aula magna delle scuole medie di Manzano sabato scorso per le premiazioni del concorso "Natisone, Nadison, Nediža" organizzato dal comune di Manzano per il terzo anno consecutivo. Numerosi i partecipanti sia singoli (undici adulti e vari bambini), che scuole con numerosi lavori di vario genere esposti per l'occasione, che hanno ricevuto dai rappresentanti del comune e dalla giuria, che ha letto le motivazioni, numerosi premi.

Dopo i saluti sono state lette alcune poesie, sia in italiano che in friulano, scritte da alcuni partecipanti (fra queste quella di Graziella Noacco di Corno di Rosazzo, che ha avuto una menzione speciale), mentre il pubblico ha potuto ammirare alcuni quadri presentati da vari artisti per la sezione del concorso dedicata agli adulti. Vincitore è risultato un quadro che raffigura i Beladants, opera di Maria Giustina Pigani di Udine.

E' stata poi la volta delle scuole (scuole medie di San Giovanni al Natisone e Manzano, scuole elementari di Premariacco, Manzano, Cividale, San Pietro al Natisone, San Giovanni al Natisone, il tempo pieno di Via Libertà e quella bilingue di San Pietro).

segue a pagina 3

## Simaz, lettera al personale...

Con ogni probabilità mentre scriviamo il sindaco di S. Leonardo Simaz sta preparando la sua lettera di chiarimento indirizzata al personale del servizio di tesoreria del Comune. La vicenda, prepotentemente salita alla ribalta nel corso dell'ultimo consiglio comunale, venerdì scorso, risale a circa tre mesi fa. Allora nel corso di un consiglio l'opposizione presentò un'interpellanza chiedendo lumi sui criteri di concessione della sala del circolo culturale, intravedendo un atteggiamento discriminatorio nei confronti della Zveza Beneških zen. Simaz rispose dicendo che avrebbe man-

dato "una lettera di censura al personale". Questi replicò giorni dopo chiedendo al sindaco "come si possono fare simili affermazioni senza aver mai sfiorato l'argomento con gli addetti?"

Il 7 giugno Simaz risponde ad una interrogazione della minoranza scrivendo tra l'altro che "lo scrivente ha sempre e comunque difeso l'operato del personale", ma aggiungendo che "ritiene comunque giusto chiarirlo in causa nel momento in cui si verificano problemi di varia natura". Non è insomma un'assoluzione, e allora si arriva a venerdì.

Michele Obit

segue a pagina 2

## Anche da noi non basta più gridare al lupo

Molte sono state le interpretazioni date alla scossa elettorale del recente 6 giugno. Una scossa attesa nella società italiana, ma che ha preso, nel nord, la strada impensata del successo di un raggruppamento che era al di fuori degli schieramenti classici, la Lega Nord. Non è facile dire le ragioni più profonde del cambiamento. Più nota è la causa immediata: lo scoperchiamento delle indegnità di un regime sopravvissuto a tutte le tempeste passate. Gli elettori hanno individuato, a ragione o a torto, nella Lega Nord, la poderosa ramazza atta a spazzare i partiti di governo, o meglio di regime. Per altri invece il successo della Lega è la conseguenza e non la causa dello scoperchiamento delle malefatte dei partiti. Perché solo oggi? Per molti è questa la domanda più interessante.

Molto è stato detto sui giornali e mi pare superfluo rifare un discorso già fatto. Può essere interessante invece domandarci il perché di tutto questo nel nostro ambito più ristretto, la Slavia friulana.

Anche in altri momenti elettorali la nostra comunità ha riprodotto gli schemi nazionali, regionali e provinciali, dimostrando fortemente integrata nel tessuto dei movimenti generali. Tuttavia con la distinzione rappresentata dal predominio della DC in tutto il dopoguerra. Scosse ce ne sono state an-

cora. Basti pensare alla crescita delle liste civiche degli anni Settanta ed Ottanta, con la fase di espansione del PCI e dell'avanzata del PSI. Nelle regionali del 1988 il PSI divenne il primo partito nel comune di S. Pietro al Natisone. Segnali non di poco conto.

A livello generale, tuttavia, la DC rimaneva ben ancorata alle ottime percentuali della sua tradizione. Molti hanno attribuito grande importanza ai sommovimenti in tutto l'est europeo.

L'ipotesi, avanzata in molte sedi, è che la paura dell'invasione dall'est ha condizionato, soprattutto in sede locale, le scelte elettorali. Altra ipotesi è che la paura dell'est sia stata manovrata in favore dei partiti di governo per assicurare l'inamovibilità del regime.

Organizzazione «O», Gladio, servizi segreti, formazioni paramilitari, hanno lavorato per far sopravvivere la psicosi della cortina di ferro fino a ieri. La nostra storia è nota: uno stato di emergenza, come se il nemico fosse alle porte, ha bloccato la comunità attorno ad un falso problema, l'appartenenza allo stato italiano, trasformando miti montanari in accaniti sciovinisti.

E di questa rendita si sono alimentati partiti e movimenti il cui alibi era l'ostilità verso gli Sloveni.

Paolo Petricig

segue a pagina 4

## Scalfaro in Sarje

Ze vič cajt zicnica na uoze vič na Svete Višarje, zatuole je bluoz zaparto tudi svetišče, ki stoji na varh brega. Pater Rupnik za resit tel problem se je biu obarnu tudi našemu predsedniku Scalfarju. Pari de Scalfaro je kiekie parpomagu an takuo zicnica bo od 27. junija spet vozila an le tisti dan odprejo tudi Marijanino svetišče. Pater Rupnik, kar je zaviedu za lepo novico, je pošju no pismo Scalfarju, za ga zahvalit za njega interesament an predsednik mu je telefonu za mu poviedat, de je biu zlo veseu, de se je parslo do resitve problema an vprašu Rupnika, naj zmole kajšno molitev tudi za anj.

Mešani zbor iz telega kraja je z liepim koncertom praznoval svoj jubilej

## Dvajst liet petja v Svetim Lienartu



Puno judi se je zbralo v saboto v Skrutovem, tam kjer so suole, za praznovat dvajst liet zivljenja pevskega zbora Svetega Lienarta. Parsli so tudi tisti zbori buj poznani po naših dolinah, Matajur taz Klenja, Pod lipo taz Barnasa an Nediški puobi iz Podboniesca. Sevieda, parvi so jo zapiel slavniki, tisti iz Svetega Lienarta, ki so zapiel sest pjesmi, med telimi tudi dvie po sloviensko, Te-rezinka an Tam gori na planinci. Potlè zad za dnim vsi te druž. Zaries an liep praznik, kjer pjesmi po vsieh izikih so se močno odmievale v veliki sali. Pevskemu zboru Svetega Lienarta zelmo, de bi le napri lepuo pieu, ku do donasnji dan, se puno liet, sa' dokjer kajsan pieje an nase pjesmi, nas izik an nasa kultura se na zgubjo, pa, kar bojo slavili drugi jubilej, bi bluoz pru, de bi poklical kajšnega družega prezentatorja. Go mez tuole preberita, kar je napisu nas Guidac na 5. strani.

- La direzione didattica cambia nome pagina 2
- Umetniki ob meji: Bienale Intergraf stran 3
- Elezioni: le preferenze nelle Valli pagina 4
- Mečana: za svet Kocjan bo še senjam stran 5
- Scheda storica: a S. Pietro si scioglie il consiglio comunale pagina 6
- Sport: Per Cornelio futuro in bianconero pagina 7

Approvata dalla Comunità montana una mozione

## Direzione didattica con il nome nuovo

È stata una seduta tranquilla, quella della Comunità montana che si è riunita lunedì sera a S. Pietro al Natisone. L'assemblea ha discusso e approvato senza troppi patemi il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1992 con l'unico voto contrario di Giuseppe Blasetig (Pds).

Dopo una serie di ratifiche è stata discussa la mozione - l'unica posta all'ordine del giorno - di Giuseppe Marinig (Psi) che chiedeva di impegnare l'amministrazione della Comunità montana a richiedere alle autorità scolastiche la denominazione della nuova circoscrizione scolastica con sede in S. Leonardo come "Direzione didattica Valli del Natisone". L'accordo sulla mozione di Marinig è stato totale. Il sindaco di S. Leonardo Renato Simaz

(Dc) ha anche proposto che le due scuole medie, quelle di S. Pietro e S. Leonardo, assumano anch'esse la nuova denominazione "Valli del Natisone". Verrebbero così messi nel dimenticatoio gli attuali nominativi, rispettivamente "Dante Alighieri" e "Jacopo Stellini". Un ordine del giorno in questo senso verrà affrontato dalla Comunità montana al più presto. (m.o.)



In alto Giuseppe Marinig, qui a fianco la scuola media di S. Pietro



## Mladi emigranti govorijo o sebi

s prve strani

Na srečanju v Gradežu imajo mladi priloznost, da spregovorijo predvsem o odnosu do domovine svojih očetov in dedov, o narodnostni pripadnosti ter o organiziranosti znotraj številnih izseljenjskih društev.

Ravnatelj Zveze Slovencev po svedu, ki deluje v okviru deželne ustanove, Renzo Matteligi je v zvezi s tem srečanjem povedal, da imajo na njem mladi možnost izmenjati si mnenja glede današnje stvarnosti v izseljenstvu in se opredeliti do vprašanj, ki zadevajo narodno bitnost. Mladega cloveka, ki se je rodil v tujini, je težko

opredeliti za izseljenca. Gre v bistvu za kanadskega ali argentinskega državljan s slovensko oziroma furlansko identiteto. In prav tovrstnim tematikam je namenjen enotedenski forum v Gradežu.

Specifčno o vprašanjih beneskih izseljencev je tekla beseda znotraj skupine desetih predstavnikov mlajših generacij emigrantov iz nasih dolin. Gre za Liliano Grabor (doma je iz San Paola v Braziliji), Nadio Chiacig (Montreal), Marino Dreszsch (Vancouver), Loredano Caratti (-Tanderbey), Virginio Turrin (Vancouver), Carlosa Lendaro (Marcos Paz),

Sergia Cimbara (Buenos Aires), Eliso Jussig (Buenos Aires), Mario Ines Lodolo (Rosario) in Ala Borguja (Cambera).

Srečanje mladih emigrantov se je začelo v ponedeljek na videmskem gradu ob pozdravu predsednika združenja Ottorina Burellija, ki je izpostavil sedanjo problematiko 2. milijonov deželnih izseljencev.

Zaključilo pa se bo v soboto v Gradežu z okroglo mizo, na kateri bodo udeleženci iznesli svoje poglede na vprašanja izseljencev in se posebno kar zadeva mlajše generacije.

Rudi Pavsic

## V Špietre je iz luhta padlo 500 milionu na Mazorovo

Kuo bi blu lepou se zbudit 'no jutro an zviedet, de si udo biu petstuo milionu! Tuole se je zgodilo nieki gospi iz Spietra, kliche se Margherita Mazora an zivi v Caprivi, blizu Gorice. Kuo je tuo, de je udobila tarkaj sudu? Tudi nji, ku malomanj vsiem nam, je bla parsla ponudba od revije Selezione dal Reader's Digest za partecipat na niek konkors, venčpart od nas je vargla vse v koš, gospa Mazora je pa pošjala odgovor na konkors. Tuole se je zgodilo 'no lieto od tega an seda sreca je potukla na nje vrata. Ce sta navosljivi, lohni se normalo pomerta, kar vam povemo, de je udobila ja 500 miljonu, so pa "zlate palanke" (gettoni d'oro) an za jih preluozt v sude jih zgubi malomanj pu, takuo de ji ostane parblizno... samuo tristuo miljonu... Ben, buojs ku nič je vseglh, kene?

## S. Leonardo Simaz: lettera al personale

dalla prima pagina

Quando si deve affrontare l'argomento il sindaco però chiede al pubblico di uscire dalla sala, poiché "si affrontano problemi che riguardano persone". E tra il pubblico ci sono anche due dipendenti del servizio di ragioneria. La seduta diventa rovente. Lorenzo Zanuto, puntiglioso consigliere del gruppo misto di minoranza, attacca il sindaco con domande precise. Simaz si appoggia al segretario comunale, poi sbotta: "Vado anche in galera, se occorre pago fino in fondo". Dall'opposizione arriva l'ultimatum: "Se entro martedì il sindaco non affronterà il problema con il personale, presenteremo un esposto alla Procura per abuso in atti d'ufficio".

Ed ora sembra che il sindaco abbia scelto la prima ipotesi.

Michele Obit

DALLA SLOVENIA

Bogo Samsa

## No ai militari lungo il confine

In Slovenia regnano la pace e l'ordine. L'attività criminale non è a livelli preoccupanti come in altri stati. L'efficienza della polizia è nota e pochi sono gli episodi di cronaca nera. In base a questi dati va da sé che anche i penitenziari e le case di correzione sono di tipo moderno e con pochi ospiti.

La droga non circola in grosse quantità per cui c'è poco spazio per il commercio, e lo spaccio di stupefacenti anche se negli ultimi tempi questo tipo di attività criminale è in costante aumento.

Specialmente nei paesi la gente non ha paura dei ladri e le porte delle case restano sempre aperte. Pochi gli episodi di furti nelle abitazioni e nei centri commerciali.

Nonostante questa sia la realtà, suffragata dai fatti e dalla cifre, l'opinione pubblica è incredula davanti al sempre più pressante condizionamento dei mass media che dipingono la Slovenia in modo tutt'altro che idilliaco.

Nella vicina Repubblica slovena, si scrive, comanda la mafia che traffica in armi e droga. La gente non pensa ad altro che a giocare nei casinò e operare nell'illecito.

Dove stà la realtà dei fatti? La prima descrizione sarà, certamente, troppo ottimista, del tutto drastica e bugiarda, però, la seconda ed è, in effetti, il risultato di una grande lotta per il potere in una realtà in cui gli ex comunisti guidano la coalizione di governo assieme ai liberaldemocratici e ai cristianodemocratici. In Slovenia non c'è stata una rivoluzione di destra, la democratizzazione ha avuto un corso del tutto normale, senza traumi e senza spargimento di sangue.

La lotta per il potere, come viene attuata in questi mesi, è dannosa per il futuro del Paese in quanto la gente non ha più fiducia in nessuno, nello Stato, nel governo, nel parlamento e neanche nella giustizia. In questa situazione i proble-

mi reali del Paese, specialmente quelli economici, non ven gono risolti come sarebbe auspicabile.

In questo contesto alcuni atteggiamenti esterni certamente non sono di grande aiuto per il miglioramento della situazione. Parliamo della decisione del ministro della difesa italiano Fabbri di delegare ai militari il controllo del confine con la Slovenia. Questa decisione si scontra con la logica dei rapporti di buon vicinato in quanto è stata presa senza un accordo, almeno a livello di informazione, con la vicina Slovenia. Il confine tra l'Italia e la Slovenia è il confine della pace, quello della guerra è tra la Slovenia e la Croazia.



Il ministro Fabbri

Di fronte a questa realtà c'è da chiedersi quale sarà l'andamento turistico sapendo che potranno essere i militari a presidiare il confine.

Anche l'attuale situazione della comunità slovena in Italia, nel mirino di certi attacchi anche da parte di alcuni gruppi della vicina Slovenia, risente di questa realtà.

Si cerca di distruggere l'economia della minoranza discreditandola con l'aiuto di cetri ambienti triestini di destra.

Strano anche l'atteggiamento di alcuni gruppi di potere politico in Slovenia che usano la minoranza slovena solamente per i loro bassi scopi politici. Metodo questo che agli sloveni era noto sino ad ora soltanto negli ambienti della destra nazionalista italiana, mentre ora sembra aver trovato spazio anche in Slovenia.

## Pika na i

Il puntino sulla i

Bella storia, quella del modello 740. Gli italiani sono in fila per pagare, ma ancora prima per capire il rebus della compilazione, degno della Settimana enigmistica. Ma chi è stato ad ideare tutto ciò, asserendo poi che il compito dei cittadini sarebbe stato facilitato rispetto agli anni scorsi?

I casi sono due: o è stato qualche super-genio, e la gente comune è scema, o è stato qualche super-scemo, e la gente comune ancora una volta è stata presa in giro. Propendiamo per la seconda soluzione, come dimostra il fatto che in questi giorni persino gli esperti ammettono: troppo complicato.

### Un libro su Trieste

A Lubiana, organizzato dal Museo popolare e dalla costituenda "Trzaska založba" è stato presentato il libro "Trst - Trieste: due nomi un'identità" dello storico Boris Gombac. Il lavoro parla della storia multiculturale del capoluogo giuliano e di parte della sua identità (non italiana) perduta.

### Contro il fumo

È arrivato il momento per chi vuol smettere di fumare e non ha il rimedio giusto. La direzione della stazione termale slovena di Rogaska Slatina ha intro-

## Rogaška: stop al vizio del fumo

dotto un programma per la disassuefazione dal fumo.

Durante due settimane di soggiorno una equipe medica costituita da specialisti in malattie psicosomatiche e in agopuntura e da uno psicologo aiuta a perdere il vizio del fumo.

### Scioperi a catena

Dopo lo sciopero dei maestri e dei professori delle scuole elementari e medie è la volta degli agenti di polizia. Il sindacato di poli-

zia, infatti, non intende recedere dalla richiesta di armonizzare le paghe con le disposizioni del contratto collettivo di lavoro. In caso che il governo non accetti tali richieste inizieranno una serie di giornate di sciopero a partire dal 22 giugno.

### Prezzi in aumento

I prezzi all'ingrosso in Slovenia nel mese di maggio, rispetto all'aprile di quest'anno, sono saliti dell'1,4%. L'istituto centra-

le per la statistica di Lubiana ha inoltre rilevato un identico aumento del tasso d'inflazione. L'aumento dei prezzi è dovuto in particolare all'aumento dei prodotti agricoli che sono rincarati in media del 6%.

### Passa la privatizzazione

La Camera dello Stato della Slovenia ha votato la proposta di modifica alla legge sulle privatizzazioni che prevede la riconversione della proprietà sociale in

proprietà privata.

### Nucleare in Europa

Novanta studiosi in rappresentanza di sedici paesi europei si sono dati convegno a Portorose per dibattere sulle prospettive e sui problemi dell'energia nucleare nell'Europa centrale.

Il convegno è di grande attualità anche in riferimento alla centrale nucleare di Krško che in queste settimane è al centro di numerose polemiche. L'incontro di

Portorose è organizzato dagli scienziati nucleari della Slovenia.

### Hit al contrattacco

La Hit di Nova Gorica, attualmente nell'occhio del ciclone per alcuni supposti finanziamenti illeciti ai partiti, ha deciso di denunciare alcuni giornalisti del quotidiano Delo di Lubiana e della TV slovena nonché i parlamentari Ivo Hvalica (socialdemocratico) e Marjan Podobnik (partito popolare) per aver diffuso il falso e per aver pubblicato informazioni coperte dal segreto istruttorio.

## Manzano Un fiume di bei premi

dalla prima pagina

E' giusto ricordare anche la partecipazione della scuola media di Caporetto con un lavoro che ha coinvolto l'intera scuola e per la quale ha ricevuto il primo premio per le scuole medie.

Il primo premio per le elementari è stato assegnato alla 4a e 4b della scuola elementare a tempo pieno di Manzano per un lavoro sulla leggenda dell'Arpit realizzato con i burattini, il lavoro è stato presentato nel corso delle premiazioni.

Il secondo premio è andato - sorpresa piacevole per noi - alla scuola elementare bilingue di S. Pietro con una ricerca che ha coinvolto tutte le classi di alcune delle storie pervenute fino ai giorni nostri (Krajica Vida, skratje, blumarji, ecc.), dal quale poi è stata tratta anche la recita di fine anno. Al 3. posto, ancora il tempo pieno di Manzano con le classi 2a e 2b.

## Etica ed economia cioè Tangentopoli



Di etica ed economia, connubio oggi imperfetto, si è parlato sabato mattina a Cividale in un convegno organizzato dal collegio dei periti industriali della provincia di Udine. Nel sottotitolo "Dalla degenerazione della politica alla valorizzazione della professionalità" è stata data un'indicazione di uscita. Ma uscire da cosa? Tangentopoli, ovviamente. "Perché è arrivata solo ora?" ha chiesto il giornalista Rai Paolo Frajese, nelle vesti di coordinatore. Secondo il magistrato udinese Oliviero Drigani "occorre fare autocritica perché non siamo stati capaci di agire prima, quando però il giudice non era ancora la punta operativa che potesse esprimere un certo tipo di valore". Il rettore dell'ateneo di Udine Marzio Strassoldo ha sostenuto che "finché il deficit pubblico si scaricava sulle tasche del cittadino medio si andava avanti, ma quando si è dovuto chiedere a tutte le categorie, è nata l'indignazione". Più filosofo Romeo Di Maio, storico napoletano,

secondo cui "la causa maggiore del ritardo è l'assopimento della coscienza civile". Etica, insomma, contrapposta a quella che Domenico Taverna, presidente dell'associazione regionale dei costruttori edili, ha definito "l'arroganza di entrambe le parti, politici e imprenditori".

Dello stesso avviso mons. Alfredo Battisti, che ha spiegato come "ad un certo punto si è imposto un ateismo pratico, si è diffuso il benessere come fosse il fine della vita". Giuseppe Jogna, presidente del collegio nazionale dei periti industriali, ha chiesto quindi "l'intervento delle professioni nella formazione delle leggi". Adriano Luci, presidente dei giovani industriali friulani, ha sottolineato tra l'altro come "si sia sempre ragionato in termini di posti di lavoro, non di lavoro". Cioè di professionalità. "Ed il futuro?" ha chiesto Frajese. Tutti più o meno ottimisti. L'arcivescovo di Udine "per contratto", Luci perché è giovane, gli altri per saggezza. (m.o.)

I relatori  
del convegno  
di sabato  
a Cividale

## Resia assapora la musica della Glasbena matica

Una piccola allieva della Glasbena matica di Trieste, sui sette anni, con una bella coda di cavallo, l'espressione attenta e decisa, ha concluso insieme con Livio Micelli di S. Giorgio, lui con la citira e lei con la bunkula, la visita con concerto di domenica della Glasbena matica, scuola di musica, di Trieste. Il concerto che gli allievi della Glasbena matica hanno tenuto a Resia domenica pomeriggio nella casa della cultura resiana, è stato molto apprezzato dal pubblico presente che l'ha seguito con attenzione fino alla fine, applaudendo calorosamente e a lungo. Vi ha preso parte un quartetto di flauto dolce, un chitarrista, l'orchestra dei piccoli allievi, un duo di armonica e l'orchestra da camera. Non sono mancati i pezzi tratti da musiche e canti resiani.

A portare il saluto è stato il sindaco, Luigi Paletti, che rivolgendosi anche in resiano, ha incoraggiato gli allievi a proseguire con costanza i loro studi. (n.l.)

## Podobe iz naših dolin

Bogato razstavno dejavnost bo konec meseca v spetski galeriji oplemenitil 14. mednarodni slikarski natečaj "Podobe iz Nadiskih dolin", ki ga prireja Društvo beneskih likovnikov pod pokroviteljstvom Dezele Furlanije-Juljske krajine. Izvedeli smo, da se je doslej k pobudi prijavilo že nad petdeset umetnikov iz italijanskega, slovenskega in furlanskega prostora. Že to dejstvo kaže na pomembnost pobude. Vse, ki bi radi sodelovali na natečaju, obveščamo, da se bo rok za vložitev del zaključil v ponedeljek, 21. junija. To bodo lahko storili v prostorih spetske Beneske galerije in sicer ob delavnikih med 8.00 in 12.00 ter med 17.00 in 19.00, v soboto pa samo v popoldanskem času.



Z lanskega nagrajevanja pred spetsko galerijo

Avtorji najboljših del bodo dobili tri denarne nagrade in sicer v višini 1.000.000, 750.000 in 500.000 lir.

Povedati gre, da se natečaja lahko udeležijo vsi, vsakdo le z enim samim delom. Najboljša dela, ki jih bo

## Kratke novice Notizie in breve

### Primorski ima 50 let

Letos poteka 50. obletnica Partizanskega dnevnika, predhodnika Primorskega dnevnika. Za to priložnost bodo pripravili proslavo, ki ju bosta organizirali Slovenska kulturno-gospodarska zveza in sam Primorski dnevnik. Množična manifestacija, ki bo spominjala na dogodke izpred petdesetih let, bo 4. julija, ko bodo na Vrhu na Goriskem pripravili partizanski miting. Jeseni pa bo v Trstu slovesnost, na kateri se bodo specifično spomnili 50. letnice našega osrednjega zamejskega dnevnika.

Prva številka Partizanskega dnevnika, kot edinega dnevnika osvobodilnih gibanj v Evropi, je izšla 26. novembra 1943 v kmečki hiši v vasi Zakriz nad Cerknem. Kasneje so dnevnik tiskali v znameniti tiskarni Slovenija pri Vojškem, od koder je izhajal v nakladi 7.000 izvodov.

### La musica ad Orsaria

Da oggi a domenica è in programma ad Orsaria di Premariacco il Festival di musica organizzato dal gruppo giovanile locale. Questa sera suoneranno quattro gruppi jazz, domani sarà di scena la musica "nera", sabato si esibiranno complessi rock, blues e rap. Domenica la conclusione con i generi country e folk. La manifestazione, che avrà luogo sulle rive del Natisone, prevede anche filmati e dibattiti sul conflitto nell'ex Jugoslavia.

### Koroški pevci gostje ZSKP

V Standrežu sta Zveza slovenske katoliške prosvete iz Gorice in Kršćanska kulturna zveza iz Celovca pripravili koncert ob 130. obletnici smrti škofa Antona Martina Slomška. Nastopili so člani mešanih pevskih zborov Srce iz Dobrle vasi in Jakob Petelin-Gallus iz Celovca, solisti in godalni orkester z izvajalci iz Celovca in Ljubljane. Glasbena prireditev je sodila v okvir rednih izmenjav in gostovanj obeh kulturnih zvez.

### Češki zbor v Sovodnjah

V Sovodnjah in Križu so prejšnji konec tedna nastopile članice ženskega pevskega zbora Carmina iz Prešic na Češkem. Gostje so pod vodstvom Jirija Langmajera ponudile res prijetno poslušanje ob predstavitvi nekaterih najbolj znanih narodnih in umetnih skladb češke glasbene zakladnice.

### Umrli pisatelj Ivan Potrč

V osemdesetem letu starosti je v nedeljo umrl slovenski pisatelj Ivan Potrč.

Rodil se je v Stukih pri Ptujju, kot pisatelj pa se je oblikoval v tridesetih letih, ko je v pripovedništvu in dramatikki pripovedoval o razmerah na stajerskem podeželju.

Zaradi komunistične dejavnosti je bil v času pred drugo svetovno vojno tudi zaprt in kasneje inerniran v nemškem taborišču Dachau.

Njegov najbolj znani roman je gotovo Na kmetih. Leta 1947 in 1955 je prejel Prešernovi nagradi.

BCTKB, Cividale, via C. Alberto 17  
personale di  
**GIANNI OSGNACH**  
dal 18 giugno al 15 agosto

### Via al corso di tessitura

Cividale e Villa Manin di Passariano saranno le sedi dei "Corsi estivi di tessitura a mano" organizzati dai Laboratori di tessitura del Friuli. L'obiettivo dei corsi, per accedere ai quali non è necessaria alcuna esperienza nel campo, è quello di fornire le basi della tessitura a mano con l'uso dei telai da tavolo a quattro licci. Gli argomenti trattati saranno l'ordito, il telaio, il caricamento dell'ordito, il disegno tecnico tessile, l'esecuzione, la ripresa e lo sviluppo. Il numero massimo di partecipanti è di 8 persone. Il costo è di 300 mila lire a persona per 21 ore.

A Cividale il corso si terrà il 18, 19 e 20 giugno, il 2, 3, 4, 23, 24 e 25 luglio.

Elezioni regionali: l'andamento del voto nelle Valli del Natisone

# A Zufferli e Sdraulig le maggiori preferenze

## Non basta più gridare al lupo

dalla prima pagina

Non c'era bisogno di una politica, né di una vera amministrazione: bastava gridare al lupo ed il gioco era fatto.

Nelle recenti elezioni qualcuno ha tentato l'identico colpo che ha funzionato per decenni. Alludo alla Lista per l'Italia, annunciata e propagandata con grandi rullii di tamburo dalla stampa nazionale e regionale. Ogni giorno la stampa compiacente annuncia straordinarie adesioni. Ma infine nelle Valli del Natisone i voti risultano poco meno di trecento. Il vecchio trucco dell'italianità ha smesso di funzionare?

I tradizionali partiti di centro, come la DC, si sono mantenuti sulle generali, ma ciò non è bastato a tenere.

Ora è chiaro che la Slavia friulana esce dalle nebbie della guerra fredda e dello spauracchio slavo-comunista. Segue piuttosto gli orientamenti elettorali di tutto il nord. E' evidente anche la crisi di rappresentanza degli Sloveni da parte della sinistra, e tutto va quindi riproposto.

Oggi il voto è diventato libero e pragmatico ed è necessario che gli Sloveni pensino e ragionino in modo pratico ed essenziale ai nostri problemi, studiando un rapporto più concreto con tutte le forze politiche libere nei loro comportamenti.

E' assurdo, per fare un esempio, che gli Sloveni tengano a Roma bloccato da consultazioni e veti, un senatore sloveno, senza che egli utilizzi il mandato degli elettori che lo hanno eletto: quello di realizzare la legge di tutela.

Paolo Petricig

Ha ricevuto la maggioranza delle preferenze tra i candidati delle Valli del Natisone, ma non è bastato per l'elezione in Consiglio regionale.

Si tratta del riconfermato sindaco di Drenchia Mario Zufferli, che con le 489 preferenze ricevute nei sette comuni delle Valli ha superato anche la neo consigliere regionale della Lega Nord Anna Sdraulig (314). Terzo, per numero di preferenze, Paolo Marseu della Lista per l'Italia (286), mentre il socialdemocratico Melissa è risultato quarto a grande distanza (46).

La non elezione di un rappresentante democristiano è dovuta in particolare al fatto che nel comprensorio delle Valli, del Civi-

dalese e del Manzanese concorrevano in tre, Zufferli, la Bacchetti e Beltrame. Il risultato: nessuno è stato eletto, mentre un solo candidato in lizza ce l'avrebbe fatta quasi di sicuro.

Per quel che riguarda Anna Sdraulig va detto che ha ricevuto consensi un po' dappertutto e specialmente a San Pietro (104), San Leonardo (62), Grimacco (45) e Cividale (332). Certamente un buon bottino per una neofita in politica.

Poche, secondo noi, le preferenze che sono andate a Marino Vertovec (Slovenska skupnost), Mara Cerno (PDS) e Molaro (PSI) forse anche per una campagna elettorale, la loro, sotto tono.

	BACCHETTI (Dc)	ZUFFERLI (Dc)	MOLARO (Psi)	MARSEU (Lpl)	VERTOVEC (Us)	CERNO (Pds)	MELISSA (Psdi)	SDRAULIG (Lega Nord)
UDINE	185	217	31	72	17	20	7	46
CIVIDALE	666	99	3	217	1	6	-	332
S. PIETRO	28	70	2	124	5	17	6	104
S. LEONARDO	30	101	-	71	1	9	1	62
PULFERO	12	76	-	52	1	6	28	38
SAVOGNA	24	49	-	13	-	13	7	26
STREGNA	10	49	-	3	2	5	-	25
GRIMACCO	3	72	-	18	13	1	1	45
DRENCHIA	3	72	-	5	-	-	3	14
TORREANO	30	58	-	32	-	-	7	25
TAIPANA	1	3	12	-	3	13	-	1
LUSEVERA	1	1	91	-	1	44	-	-

## Compagnon in carcere

Alle ultime elezioni regionali ha preso 3.138 preferenze entrando così in consiglio. Lunedì mattina ha preso l'avviso di garanzia ed è entrato in carcere.

Questa la vicenda del democristiano Angelo Compagnon, riconfermato consigliere regionale e già sindaco di Povoletto, che è stato arrestato con l'accusa di concussione nei confronti di alcune imprese friulane. Questi i fatti imputati al politico friulano: Compagnon nel marzo 1991 avrebbe chiesto ad alcuni imprenditori una cifra di



circa 200 milioni per la realizzazione di alcuni spot pubblicitari televisivi per Canale 55. I filmati, però, non sarebbero mai stati trasmessi ed i versamenti degli imprenditori sarebbero stati giustificati con l'emissione di fatture false. Ci si chiede dov'è andato a finire il denaro.

Il segretario provinciale della DC Bruno Tellia ha chiesto le dimissioni di Compagnon.

Di fronte a questi fatti è difficile credere che il "nuovo" nella DC abbia già spodestato il "vecchio".

Občinska kriza

## Župan Vidma odstopi

*Damoklejev meč predčasnih volitev visi nad videmsko občinsko upravo. Že na zadnji seji je bilo pričakovati, da bo župan Piero Zanfagnini, sprico poraza, ki ga je na volitvah utrpela vladajoča koalicija, podal odstavko.*

*To se je zgodilo v torek, ko je prvi občan Vidma, potem ko je dobil jamstveno obvestilo, najavil svoj odstop. Vprašanje pa je, če bo storil takoj ali bo počakal do jeseni, ko naj bi stekel postopek za predčasne volitve.*

*Jamstveno obvestilo zaradi domnevnega nepostrežnega finansiranja stranke v času, ko je bil Piero Zanfagnini deželni tajnik PSI, je sprožil precejšnji protest predvsem opozicijskih strank, ki so zahtevale odstop župana in celotnega odbora. Pot, kako je treba storiti, je nakazal občinski odbornik za ekološka vprašanja in zelene površine socialist Guido Bulfone, ki je že odstopil iz odbora.*

*V pismu, ki ga je naslovil županu, ugotavlja, da ne razume zadržanja občinskega odbora in samega župana, ki nočejo zapustiti Občine Videm.*

*Sprico tolikšnih pritiskov je verjetno sam župan bil prisiljen, da odstopi.*

Benzinai

## "Zona franca estesa"

I benzinai della provincia di Udine sono per una piattaforma legislativa con la quale propongono il superamento dell'attuale regime della benzina agevolata mediante l'introduzione di un prezzo unico nelle provincie di Trieste, Gorizia e Udine allineato a quello praticato in Slovenia.

Questo lo hanno affermato nel corso dell'assemblea dei benzinai svoltasi alla Camera di Commercio di Udine sottolineando il fatto che non ha senso pagare la benzina di zona franca 200 e più lire in meno del prezzo d'oltre confine.

Durante l'assemblea è stata ribadita l'esigenza dell'allargamento a tutta la provincia di Udine dei contingenti di benzina agevolata, al fine di superare la massiccia evasione di consumi (il 40% del mercato provinciale) indirizzata alla rete distributiva della vicina Repubblica.

La categoria dei benzinai propone inoltre una petizione popolare che chieda ai cittadini di sottoscrivere la richiesta di benzina agevolata nella provincia di Udine. L'obiettivo è di raggiungere le 100 mila firme a sostegno delle proposte dei benzinai udinesi.

## I giorni del 740



Il lungo... parto del Centro servizi comunitari di San Pietro

## I lavori? Finiti tra nove giorni

(2. parte)

I lavori del secondo lotto per la realizzazione del Centro servizi comunitari di S. Pietro al Natisone vengono aggiudicati nel gennaio del 1991 alla ditta I.C.E. di Udine, che così può continuare la sua opera. L'importo del lotto è pari ad un miliardo e 100 milioni. I finanziamenti provengono dall'Assessorato regionale all'istruzione (500 milioni), dal programma straordinario della Comunità montana del 1983 (100 milioni) e per i rimanenti 500 milioni dai piani stralcio del 1986 e del 1987.

Parzialmente vengono eseguiti gli impianti idrico-sanitario, elettrico e termoidraulico, viene completato il rivestimento esterno e la coi-

mentazione. Una prima perizia di variante viene eseguita nel 1991 per i costi maggiori della pietra da rivestimento.

"Troppo sfarzo", secondo alcuni, ma il presidente Chiabudini ribatte che si tratta di un rivestimento necessario perché dura nel tempo. Una seconda perizia di variante è poi in corso per il completo utilizzo dei fondi a disposizione. I lavori del secondo lotto, iniziatisi il 29 aprile 1991, dovrebbero terminare, secondo le previsioni, il 26 giugno 1993. Cioè tra nove giorni.

Come si sa, invece, i lavori sono fermi da mesi.

(La 1. parte è stata pubblicata sul numero del 3 giugno)

Chiesto un incontro con il presidente del Governo Ciampi

## I sindaci per la Zona franca

Si è riunita recentemente presso la Comunità montana Valli del Natisone la conferenza dei sindaci delle Valli del Natisone per esaminare la linea d'azione da intraprendere a seguito degli approfondimenti relativi all'istituzione della zona franca a cavallo del confine.

Al termine - come si legge nel comunicato stampa - è stata sottoscritta una lettera inviata al presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro degli esteri unitamente al Presidente della Commissione per la Revisione del Trattato di Osimo, tendente a sollecitare un'audizione nella quale i sindaci intendono sottoporre in forma diretta questo ed altri pro-

blemi del territorio al vaglio del Governo.

E' stata pure letta la "pagella" di valutazione pubblicata da un quotidiano locale su indicazione del circolo culturale Il castagno.

E' stata accolta sostanzialmente con un bonario sorriso in considerazione della credibilità della fonte, ma anche con una certa irritazione.

Comunque i sindaci ed il presidente della comunità montana indurranno in breve una conferenza stampa dove illustreranno le condizioni in cui sono costretti ad operare e si esporranno direttamente al giudizio della stampa e dei cittadini che vorranno intervenire.

Stanno per scadere i termini per il pagamento del 740. Li stanno chiamando "i giorni del caos", mentre sale la protesta della gente per la pesantezza della tassa.

In questi giorni l'ufficio di Cividale dello SDGZ (Slovensko deželno gospodarsko združenje) sta lavorando alacremente per permettere ai contribuenti, in questo caso per la maggior parte gente delle Valli del Natisone e del Cividalese, di portare a compimento la dichiarazione dei redditi entro il 18 giugno.

Per questo servizio e per le scadenze future, per le quali è garantita una soluzione di professionalità, ci si può rivolgere in via Manzoni 25, oppure telefonare al 730153.

V nediejo 20. junija v Mečani

# Za svet Kocjan bo še senjam

Na žalost cierku je vsa porušena



V nedeljo 20. junija, s pričetkom ob 11. uri, bodo imeli v Mečani praznik svetega Kocijana, ki je patron vasi: Mečane, Petjaga, Lipe, Gorenjega Barnasa, Podbarasa, Kuoste in Podra.

Do leta 1933, se je ta slovenski praznik obhajal v lepi patronovi cerkvi na vrhu hriba, a tisto leto ga je "Crni režim" prepovedal. Cerkvica je popolnoma zapuščena in je dokončno razpadla. Ostale so le žalostne rusevine zidov in kamnov, ki so jih naši ranjki oblikovali in postavili na gori z velikanskim trudom.

Po 36 letih so nekateri Mečanci in Petjazanji (bil sem med njimi) ponovno postavili na noge praznovanje Svetega Kocijana. Sveta masa se prireja pod milim nebom na vaškem trgu ob slabem vremenu pa "Pri Jolandi", kjer je bila mnogo let znana gostilna.

Potem ko je po dolgih letih prišel v Speter zopet slovenski duhovnik, in to don Dionisio Mateucig iz Pacjuha na Rečanskem, so se za-

cele stvari na tem področju že premikati na bolje. Tako tudi praznik svetega Kocijana v Mečani zadobiva večji poudarek.

Upati je, da se ga bodo tudi letos udeležili mnogi prebivalci bližnjih in manj bližnjih krajev, saj nas Sv. Kocijan pridno varuje in brani pred hudim vse, ki živimo v tem okolšču.

Nase stare, odlične gostilne "Pri Jolandi" sicer ni več, ali v nedeljo 20. junija, prav gotovo ne bo manjkalo v Mečani ne pijske ne jedke za vse.

V tem letnem času, ko je v nizavju že kar preveč tople, bo izlet v Mečano, ki leži komaj 355 metrov nad morjem, prijetno doživetje in razvedrilo za vsakogar, ki je potreben čistega zraka med zelenjem in cvetjem in ob "koncertnem" žvrgolenju pticev.

Zato se bomo v nedeljo 20. junija, radostno in stevilčno udeležili v Mečani svete mase in vaškega praznika svetega Kocijana!

Anton Birtič

# Veseu rojstni dan nunac Antonio!

Na pari, pa na harbatu jih ima devetdeset

So napravli zaries an lip an velik senjam za praznovat tat, nona an biznana, ki 10. junija je dopunu 90 liet življenja, novico nam jo je poviedu navuod Dorino.

Pogledita ga, kakuo se lepuo darzi nunac Malacu iz Starmice! Duo bi jau, de jih ima tarkaj na harbatu? Za anagrafe je Antonio Cudrig an do an par liet odtega je ziveu v rojstni vasi, seda je pa v Gorenjim Marsine, kjer zivi ta par hčeri Pii.

Takuo, ki smo jal, so kupe z njim praznoval malomanj vsa družina: hči Pia an navuodi Vilma z mozam an Dorino z zeno; hči Valentina an navuodi Graziana an Renato z zeno an z otruo Davide an Cristina; hči Anita, ki je parsla taz Pize za telo parloznost z mozam an sin Tiziano, ki zivi v rojstni hisi, v Starmici.

S sarcam so mu bli bližu tudi hčere Emilia, Eli-de an Gilda z njih družinam, ki žive deleč tleodtuod, ta parva v Avstraliji, te druge dvie v Kanadi.

V njega dugem življenju jih je nunac Antonio preživeu vsake sorte, lepe an žalostne, ni pa zgubu kuraze an dobre volje; vsi

tisti, ki so imiel parloznost ga srečat priet al potlè se ga spominjajo kot zaries simpaticnega nunca.

Družina v parvi varsti, pa tudi mi, mu zelmo, de bi se nimar takuo dobro darzu an de bi preživeu se puno an puno srečnih an zdravih dni.



Osamdeset liet življenja Bepa Boninija - Kovača iz Lies

## Takega velikega parjatelja se ne more pru pozabit



Kurazan an veseu je partapu do osamdeset liet življenja.

Si ne morem odpustit nemarnost, da mu nisem pisu voscil za njega rojstni dan, saj sem biu adan od tistih, ki sem lepo viedu, da se je rodiu 1. maja 1913. lieta. Zaki sam viedu?

Bila sma parva v nasi dolini, ki sma praznovala Parvi maj. Beppi je pravu: Donas imam dva praznika, parvi, ker je muoj rojstni dan, drugi, ker sem dielovac in je Parvi maj tudi muoj praznik.

Potlè v Rimu nieso tiel, da bo 1. maj praznik samuo te ardecih, zato so se umislili, da bi ta dan praznovali tudi svetega Jozeфа - obartnika. Beppi je biu veseu: "Sada bom imeu za Parvi maj 4 praznike: rojstni dan, praznik dielucu, praznik "artigianu" an praznik svetega Jozeфа!"

Hisno ime Kovacevih na Liesah so dobili, ker so bli po tradiciji kovači in kovač je tudi Beppi. Pa ne samuo. Ratu je dobar zidar an dobar pevec. V družini so bli vsi dobri pieuci: nona Angelina, Bepilnova zena Alma, hčera Lilijana in Andrejna. Imiel so ostarijo, pa kadar so pieli niso bli veseli, če jih je kduo parsu motit za popit kiek. Jaz sem "stonan" in če sem se oglasu, mi je rekeu: "Ti placjan pu litra vina, samuo de boš muču!" Mu nisem zamieru, ker je biu muoj mestri.

Ob visokem jubileju ti cestitam iz vsega sarca dragi Beppi. V imenu vseh prijateljev in soborcev za slovienske in delavske pravice pa ti voscim veliko zdravja in sreče v življenju, ki ga imas pred sabo.

Tvoj prijatelj Doric



V saboto pevski zbor, koro, iz Svetega Lienarta je organizu lepo festo za praznovat dvajst liet njega življenja.

Poklicjal so vse kore od naših dolin: Pod lipo taz Barnasa, Matajur iz Klenja an Nediške puobe iz Podboniesca, takuo de vse je kazalo, de bo naš senjam.

Pa ku se j' parzgalu luc, je veleteu prezentavat lah Lodolo, sa sma bla parjatelj za kar sem studju du Vidme v mladih lietah an viem, de je znani kantautor an prezentator po lasko, pa ne zna se adne besiede po sloviensko.

Tudi piet so zacel po lasko, po taljansko an po spanjsko an kadar je bla na varsti piesam "Se kikico predala bom" lah Lodolo je prebrau:

- Se kikico pròdala bom!

An kar je predstavu za vsako piesam direktorja od kora svetega Lienarta je sestkrat drugač prebrau:

- Duriavigh, Duriavich, Duriavic, Duriavik, Duriavigg, Duriavigh, takuo de ni se ankrat indovinu, zagonu pravega preimka buozega direktorja!

Sindak Simaz, ki je sede blizu mene, se j' vsakikrat takuo zvestuo smejau, de mu se j' videlo tonsile, dokier mu nisem jau:

- Ka' se smiejes Renato, sa' sta ga vidruz poklical, an sele tle v toje hrame; cepru ga niso invital tisti od "Liste per l'Italia"! Mankul direktor Nediških puobu je samuo prezentu: po taljansko, po sloviensko an tudi po lasko, more bit se lieus ku lahi!

Nie mogoče, de po naših dolinah ni bluo obednega, de se j' biu prevedu za prezentat nase piesmi, sem siguran de nas je bluo puno, pa bomo videl če nas poklicejo kadar bo imeu oblietincu kajsan laski koro!

Nu, nu Skrutuc, prezentuvajta, guorita an piejta brez se bat, takuo ki vas je navadla vaša mat!

Na zamierta, dragi moji bralci, če tele krat vam nisem poviedu kajšne pravce smiesne, sa pru za pru, mene tudi tele reci mi se storejo smejat!!!

## Štier zbori za an rojstni dan...



Tle par kraj je pevski zbor Matajur taz Klenja, ki jo je zapieu na prazniku, ki so ga napravli v Skrutovem za dvajst liet življenja pevškega zbora Svetega Lienarta...



...tle zdol so pa Nediški puobi. Tudi oni so zvestuo paršli na senjam "kužinu" iz Svetega Lienarta. Za sabo so parpejal dva nova pievca, takuo njih glas, že takuo močan, se je še buj lepuo ču v cieli dvorani.

*Il segretario politico del Partito Nazionale Fascista, Mario Gujon, il 19 agosto 1923 chiede le dimissioni del consiglio comunale di S. Pietro al Natisono. La richiesta è motivata dal fatto che l'amministrazione è sospetta di simpatie per il Partito Popolare, il partito cattolico.*

*Il sindaco liberal-democratico Carlo Jussig, che professa simpatie per il fascismo, si dimette personalmente, ma il consiglio resiste. Il braccio di ferro si protrarrà fino al 29 marzo 1925.*



*Una classe della scuola elementare di S. Leonardo verso la fine degli anni '20. L'organizzazione fascista dei bambini è già cominciata. Nella foto, insieme ai bambini con i vestiti di casa e cinque bambine che indossano il grembiule nero con il colletto bianco di scolare, vediamo quattro bambini in divisa di Balilla: calzoncini e calzoncini giorgioverdi, camicia nera, fazzoletto azzurro al collo e fez con fiocco e spilla di latta con la M intrecciata al fascio. Il corredo fascista stentò a prendere piede nelle zone rurali povere perché ogni famiglia doveva provvedervi a proprie spese. Ognuno di questi bambini seguirà una storia personale fatta di propaganda fascista, poi di guerra sui vari fronti (forse morte e prigionia). Per qualcuno, come Giuseppe Osnach (quinto da sinistra in seconda fila) nel futuro ci sarà anche la guerra partigiana e l'esilio. (Foto archivio Joško Ošnjak)*

Dopo le dimissioni, probabilmente dovute ad un colpo di testa, Jussig tenta di farsi rieleggere alla carica, ma si scontra con l'ostruzionismo di Gujon e dei suoi amici. Intanto alla guida del comune rimane il sindaco facente funzione, il fascista o simpatizzante fascista Rodolfo Costaperaria di Vernasso.

A questo punto il gioco rimane in mano ai fascisti: o rimarranno alla guida del comune, oppure otterranno lo scioglimento del consiglio. Dei venti consiglieri in carica due sono deceduti, Giovanni Blasutig e Valentino Raccaro, 2 sono all'estero, Gio. Batta Manig e Valentino Jussa, Francesco Musoni è ormai quasi sempre assente.

Il consiglio dunque può contare su 15 consiglieri. Per farsi rieleggere Jussig ha bisogno che siano presenti almeno due terzi dei membri del consiglio, cioè 14 consiglieri, e quindi del voto della maggioranza assoluta dei presenti: otto voti.

Intanto, nella stessa seduta del 19 agosto 1923, Mario Gujon si guadagna un punto con la sua elezione ad assessore effettivo con 13 voti su 15. Rinuncia e ringraziando per tale atto di stima e fiducia dichiara, per ragioni politiche e personali, di non poter accettare l'incarico, ma l'incarico finisce poi per conservarlo, visto che alle giunte risulta presente. Altre sedute del consiglio si tengono su vari oggetti, finché il 23 novembre 1924 si può finalmente procedere alla votazione del nuovo sindaco: il numero legale c'è, i presenti sono 14.

I candidati sono 2: l'ex sindaco Carlo Jussig ed il sindaco facente funzione Rodolfo Costaperaria. Jussig riporta 7 voti, Costaperaria 6, un voto è per Jussig Giuseppe. Il verbale registra il nulla di fatto: **Dato che nessuno dei suddetti candidati ha ottenuto la maggioranza assoluta di voti prescritta dalla legge, l'elezione viene rimandata...**

La seduta viene rimandata al 30 novembre. In quella data però i consiglieri presenti sono solo 9, il numero legale non c'è e non si può procedere all'elezione del sindaco: fra gli assenti ci sono i fascisti Gujon, Strazzolini ed altri

Scheda storica - 2

## A S. Pietro si scioglie il consiglio comunale

loro sostenitori. Il verbale registra testualmente: **Il Presidente in vista che il numero legale dei consiglieri oggi intervenuti non raggiunge i due terzi prescritti dalla vigente legge... dichiara alle ore 11 (le sedute del consiglio si tenevano la domenica, ndr) sciolta la presente seduta. A questo punto il sig.r Jussig Carlo dichiara legale il numero dei consiglieri intervenuti per procedere alla suddetta nomina ed esce dall'aula protestando.** Nulla da fare: la seduta è rinviata.

Il tira-molla si protrae per una dozzina di sedute,

sempre con un nulla di fatto. La volta buona pare quella del 29 marzo 1925. I consiglieri presenti questa volta sono 14. Ottiene la parola, per fatto personale, l'ex sindaco Jussig, e chiede che venga letto il verbale del 19 agosto 1923. Il segretario legge: **...Arrivando al punto dove il Comm. Musoni dice - parlando del governo restauratore di Mussolini - che chi non si sente di dargli fiducia piena e incondizionata è giusto che se ne vada, il Sig.r Jussig Carlo insorge gridando non essere vero che il Comm. Musoni si sia e-**

spresso in tali termini, al che il Sig.r Strazzolini Guido - chiedendo la parola - fa notare al Sig.r Jussig Carlo l'intempestività della sua interrogazione non potendo il Consiglio subordinare la discussione dell'ordine del giorno... ad una questione personale tanto più che il Comm. Musoni trovasi assente, essendo indelicato discutere in merito, dato che trattasi di una delibera che rimonta all'agosto 1923 e che nell'originale vi è la firma dello stesso Sig.r Jussig Carlo in quanto allora Sindaco. Costaperaria gli dà ragione,

ma il Sig. Jussig, oltremodo eccitato, confermando la sua prima affermazione, giustifica l'atto d'aver firmato il verbale del 19 agosto 1923 in un momento di sovra eccitazione.

Il Sig.r Strazzolini gli fa osservare che un bravo amministratore non deve mai perdere la calma e deve ognora agire e giudicare serenamente come s'addice a persona conscia della posizione che occupa.

Si passa così all'ordine del giorno. Passa senza discussione la delibera d'urgenza della giunta per

un'offerta del Comune per l'erezione di un Monumento-Ossario sul Grappa.

Passa una seconda ratifica, ma il consiglio si infiamma sulla terza delibera d'urgenza della giunta: la concessione della gestione del Dazio Consumo alla Ditta Sirch Cav. Giuseppe per il quinquennio 1925-1929. Su questa questione interviene con varie critiche Carlo Jussig e la discussione diventa oltremodo vivace. L'assemblea è satura di elettricità, riporta il verbale: il Sig.r Jussig Carlo scattando in piedi grida che da un anno e mezzo a questa parte nel Comune di S. Pietro non si fa niente, si trascura tutto rendendosi ridicoli e facendosi deridere dal pubblico.

Invitato da Mario Gujon a spiegarsi, Jussig presenta un ordine del giorno in cui denuncia l'oscurità in cui si tiene il consiglio su cose di grande interesse e di pubblica ragione... fra cui la gestione del Convitto Municipale che sembra sia sotto il livello di uno qualsiasi spaccio comunale o simile ad una bottega, ecc. ecc. e propone di votare la sfiducia al sindaco facente funzione. Sembra fatta: firmano l'ordine del giorno i due Jussig, Venuti, Zorzenon, Cernoja, Pittana, Golles e Dorbold. Sono in 8, la maggioranza.

**Malgrado il tumulto,** Costaperaria enuncia i risultati della sua amministrazione e, fra le proteste di alcuni consiglieri, il Sig.r Strazzolini investe il Sig.r Jussig Carlo, accusandolo di montature da lui create nei pubblici esercizi.

L'epilogo è ben diverso da quello atteso: **Il Presidente, il Sig.r Strazzolini e Gujon siccome non ambiscono di coprire cariche e perché non vogliono essere essere ridicoli chiedono le dimissioni del Consiglio che vengono, seduta stante, sottoscritte dai Signori: Mario Gujon, Rodolfo Costaperaria, Carlo Jussig, Pussini Andrea, Guido Strazzolini, Giuseppe Jussig, Golles Agostino, Costaperaria Augusto, Zufferli Vittorino.** Dopo di che la seduta si scioglie.

Il nuovo consiglio comunale sarà eletto nel 1946, ventun anni dopo!

M.P.

## Verso la dittatura totalitaria

Oggi gli storici si domandano fino a che punto i passaggi verso la dittatura totalitaria rispondevano ad un vero e proprio disegno politico, o se invece non si trattasse di un percorso obbligato dagli eventi, che si concatenarono fino alla progressiva distruzione dello stato liberale democratico.

Si ritiene che in un primo tempo Mussolini non avesse in mente una vera e propria dittatura totalitaria, ma fosse dominato dalla volontà di rafforzare il proprio potere con una sicura maggioranza parlamentare fascista. A partire dal 28 ottobre 1922 questi sono passi principali che portarono alla dittatura totalitaria in Italia.

I primi passi, bisogna notarli, furono compiuti con il consenso ed il voto della maggioranza parlamentare. La costituzione del governo Mussolini (che fu un governo di larga concentrazione) non fu trattata con i partiti, ma vi entrarono liberali di destra e di sinistra, democratici-so-

ciali e popolari. Mussolini si tenne, oltre la presidenza, i ministeri degli interni e degli esteri. Alla guerra e alla marina furono chiamati il maresciallo Diaz e l'ammiraglio Thaon di Revel. I ministri fascisti furono pochi, molti invece i sottosegretari.

Si realizzò così un forte blocco nazional-borghese, con una opposizione parlamentare vivace, ma osteggiata dalle squadre fasciste fuori dal parlamento.

Si ricorderà che Mussolini, nel famoso "discorso del bivacco" ave-

va fatto cenno ad un atto di forza sul parlamento, atto che lui non aveva voluto "almeno per ora", così disse. Ottenne invece lo stesso risultato gradualmente, con il consenso del parlamento stesso!

Intanto dispose un ampio ricambio dei prefetti, mediante trasferimenti, pensionamenti e nuove nomine.

In questo modo ebbe mano libera per sciogliere d'autorità le amministrazioni comunali e provinciali non gradite e per disarticolare le organizzazioni operaie, sindacali

e le cooperative. Preferì in molti casi nominare prefetti non fascisti, ma ufficiali di carriera.

Con il voto di fiducia al governo, Mussolini chiese ed ottenne i "pieni poteri" che lo delegavano ad emanare decreti di riforma amministrativa e fiscale. Ciò gli permise, tra l'altro, l'epurazione politica nell'apparato dello stato: fino al 30 aprile 1924 vennero licenziati oltre 65.000 dipendenti statali. Fra questi 46.000 ferrovieri di orientamento progressista.

(segue)

*Il 28 ottobre 1922 l'esercito era pronto, in assetto di guerra, per respingere i fascisti, disorganizzati e male armati, in marcia su Roma. Fu il re a rifiutare la sua firma sul decreto di stato d'assedio e fu a sua volta l'atteggiamento ambiguo del capo supremo dell'esercito Armando Diaz a indurlo a dar via libera ai fascisti. Il generale aveva detto al re: "Maestà, l'esercito farà il suo dovere. Ma io consiglieri di non metterlo alla prova". Fra le ipotesi di sbocco politico della crisi italiana dell'epoca c'era quella di un colpo di stato militare.*



# Cividale centra il bocchino

Il tempo inclemente ha costretto il cambio della sede della gara di bocce per quadrette in programma sabato scorso a Carraria, presso la trattoria "Da Mario". Le gare tra la Bocciofila ducale di Cividale e la squadra di Tolmino si è disputata perciò nell'impianto al coperto della trattoria "Buoni amici", sempre a Cividale.

La classifica finale per quadrette ha visto prevalere il quartetto formato da Osgnach, Cicigoi, Qualizza e Bevilacqua, seguito da Fagotto, Nadalini, Saccavini, Miani e Bucovaz. Al terzo posto Dorlig, Mondo, Beltrame, Vogrig e Borghese.

Al quarto posto sono giunti Olivo, Gus, Faraca,

Un momento della premiazione



Morandini e Blasutig. Le quadrette cividalesi, come si vede, in questa occasione hanno dimostrato la propria supremazia, relegando al quinto posto la prima delle squadre slovene, formata da Korenjak, Severin, Stanič e Debenjak. Sesta la quadretta di Lesjak, Spik, Gatej, Cufer e Pikon, settimi sono giunti Gruntar, Zivec, Ursic, Zuodar, Florjancic. Ottavi, infine, si sono classificati Jerkič, Teodorovic, Torkar e Cerv.

Al termine delle sfide le due rappresentative si sono ritrovate a Carraria per concludere nel migliore dei modi la manifestazione. Mario Specogna, uno degli organizzatori della gara, si è detto soddisfatto: "Abbiamo festeggiato degnamente i 20 anni della manifestazione, nata nel 1973 grazie a due gruppi di amici. Nei primi anni era una festa senza molte pretese. Con il passare degli anni è diventata una manifestazione sempre più

impegnativa, con il miglioramento dei già buoni rapporti tra le due società bocciofile. Neppure il terremoto e gli avvenimenti bellici in Slovenia sono riusciti a fermare questa iniziativa".

Gli ha fatto eco il figlio Maurizio che ha ringraziato tutti, iniziando dai giocatori e continuando con il comune di Cividale, le imprese edili Cencig di Montefosca, Terlicher di Faedis, Franco Morandini, la carrozzeria Matajur, il Novi Matajur e il Banco Ambrosiano di S. Pietro che hanno contribuito al montepremi. Il trofeo Impresa edile Blasutig di Cedron è stato assegnato momentaneamente ai cividalesi grazie alle 12 vittorie ottenute assieme ad un pareggio nelle gare di sabato. In tutto 147 punti contro i 101 dei tolminesi, che hanno vinto 3 gare pareggiandone una.

Per la rivincita appuntamento in settembre a Tolmino.

# Per Cornelio il futuro è tinto di bianconero

Il settore giovanile calcistico delle Valli del Natisone conferma la sua validità con il passaggio di Enrico Cornelio dalla Valnatisone all'Udinese. La prossima stagione per il biondo centrocampista di Ponteacco potrà diventare il trampolino di lancio verso il calcio che conta.

Da alcune stagioni Enrico veniva seguito con interesse da alcune società professionistiche. Alla fine, dopo alcuni provini, l'Udinese ha fatto la sua richiesta. Tirando i primi calci nella categoria Pulcini nella stagione 1987/88, quando realizzò come attaccante sedici reti, vinse il Trofeo Novi Matajur. Ha concluso la trafila delle giovanili quest'anno negli Allievi mettendo a segno un buon numero di reti. Solo la sua giovane età gli ha impedito l'esordio in prima squadra nel campionato di Promozione. L'augurio degli sportivi è quello dei migliori successi. Chissà se in un futuro non lontano sarà Cornelio a colmare i vuoti lasciati da Paolo Miano e Pierino Fanna.



L'ultima apparizione di Cornelio con la maglia della Valnatisone

# Turcutto, bis in bike

Dimenticata la brutta avventura nella prova del campionato mondiale svoltasi in Belgio, dove ha rimediato una caduta con conseguente ricovero in ospedale, Maria Paola Turcutto si è prontamente ripresa nelle ultime settimane vincendo domenica 6 giugno la prova di fondo di mountain-bike a Bassano del Grappa.

Domenica scorsa il bis a Pesaro, dove

ha vinto la terza prova dell'Italian cup, gara di fondo, dove ha preceduto la campionessa italiana Paola Pezzo ed Ida Pellegri.

Chiusa questa parentesi, l'atleta della Polisportiva Valnatisone-Bianchi parteciperà al ritiro della nazionale italiana su strada e quindi gareggerà nel prossimo Giro femminile della Germania.

# Ultimi spiccioli per le giovanili



Buone prestazioni dei Pulcini dell'Audace (nella foto) nel trofeo Ciceri in svolgimento a Tricesimo. Nella seconda giornata di gare, domenica, hanno superato per 1-0 il Primorje grazie alla rete di Federico Crast, pareggiando il conto (1-1) nei giochi di abilità. Nella seconda esibizione ancora un pari nei giochi e sconfitta nella partita di calcio con il San Canzian per 3-1. La rete dell'Audace porta la firma di Davide Duriavig. La giornata si è conclusa positivamente con le vittorie (2-0 nei giochi e 3-0 nella partita, con doppietta di Duriavig e gol di Maurizio Suber) contro il Cs S. Vito al Tagliamento.

Questi risultati hanno determinato una situazione di parità per più formazioni. In settimana si saprà se sabato

alle ore 17 l'Audace potrà continuare il cammino nel torneo. Con un finale entusiasmante di gara gli Esordienti della Valnatisone hanno esordito martedì 8 giugno nel torneo di Premariacco. Determinante è risultato l'apporto di Valentino Rubin, autore della prima rete contro l'Union '91. Rubin si è ripetuto nei minuti finali consentendo così ai sanpietrini di ribaltare la situazione ed ottenere un prezioso successo per 3-2. Grande delusione, invece, sabato scorso, per la mancata gara contro la Torreanese, che si è presentata all'appuntamento con soli 6 giocatori. Vittoria assegnata per 2-0 alla Valnatisone, che stasera alle 19 cercherà di battere la Savorgnanese per accedere alle finali.

# L'Udinese si conferma in A mentre Fanna dice addio

I bianconeri salvi grazie alle reti di Balbo, Orlando e Dell'Anno

L'Udinese rimane in serie A. Questo il verdetto dello spareggio di Bologna nel quale i bianconeri grazie alle reti di Balbo, Orlando e Dell'Anno hanno condannato alla serie cadetta il Brescia. La svolta della gara è avvenuta nella ripresa, quando il terzino Orlando ha battuto un calcio d'angolo con il pallone che si è infilato direttamente in porta, sorprendendo il portiere bresciano Cusin. A quel punto, sul 2-1, l'Udinese ha controllato al meglio la situazione, andando vicina al gol in più occasioni. A pochi minuti dal termine, in seguito ad un atterramento in area del polacco Kozminski, l'arbitro ha decretato il



calcio di rigore, che è stato trasformato in due tempi da Dell'Anno.

L'unico degli udinesi ha perdersi qualcosa è stato il preparatore atletico Claudio

Bordon, che abita a Clenia. Al termine della gara i giocatori gli hanno dato una "sfoltita" alla chioma, il pegno per aver perso con loro una scommessa sull'esito della gara. Un pomeriggio indimenticabile anche per gli sportivi delle Valli, in particolare di Pulfero (nella foto) e S. Pietro, che hanno seguito la partita dagli spalti dello stadio felsineo.

Intanto mercoledì scorso Pierino Fanna, il giocatore nativo di Clodig, ha dato l'addio al calcio professionistico con un'amichevole tra la squadra del Verona campione d'Italia 84/85 ed una selezione di giocatori gialloblù tra cui il portiere Giuliani.

# Za večjo kakovost v športu

Zamejska telesnokulturna stvarnost postaja vse bolj razvejana in vse več je panog, s katerimi se ukvarjajo tudi slovenska športna društva. Tradicionalnim, kot so nogomet, odbojka, namizni tenis in kosarka, so se pridružile nove, ki ravno tako privabljajo veliko mladih.

Tako kot v ostali realnosti naše družbe tudi v športu sledimo stvarnosti, ki nas obdaja. Pred tedni smo zapisali o uspehu navdušenec v jadralnem športu, se prej pa o uspehih naših mladih sahristov.

Razmisljanje tega tedna pa bi se rado zaustavilo pri vprašanju nase organiziranosti. Spriči tolikšne dejavnosti je nujno, da je treba biti tudi z organizacijskega vidika dobro opremljeni, da se je kos nalogi. In prav tu stoji vprašanje: smo res dorasli napredku, ki ga beležimo?

Tezko je odgovoriti z da ali ne. Dejstvo je, da tudi v tem pogledu obstajajo različni nivoji nase organiziranosti. V nekaterih primerih je organizacija rastla vzporedno z rezultati in kakovostjo, v drugih pa nerodno sopiha za njimi. Športna uspešnost v nadaljnjem obdobju bo odvisna tudi od nase močne notranje organizacije. Tega se je treba zedati. (R.P.)

# Oborza: un torneo firmato dal Tribil

Si è concluso domenica ad Oborza di Prepotto, in occasione della festa di S. Antonio, il torneo di calcetto "Memorial Pietro Maurizio Mussig" al quale hanno partecipato otto formazioni locali: Grimacco, Stregna, Oborza 1, Oborza 2, Masseris, Postacco, Oblizza e Tribil.

Nella finalissima il Tribil ha superato l'Oblizza con il risultato di 6-2. Più equilibrata, in precedenza, la finale di consolazione, nella quale il Postacco si è imposto sul Masseris per 6-4.

# Da ieri in Carnia le finali con il Real

Sono iniziate ieri in Carnia le finali nazionali Uisp, nelle quali il Real Pulfero rappresenta la Regione Friuli-Venezia Giulia. A Cavazzo in serata i pulferesi hanno affrontato i rappresentanti dell'Abruzzo. La vincente di questa gara oggi ad Alessio alle 17 affronterà la vincente dello scontro tra Toscana e Sardegna.

Le eliminatorie continueranno venerdì, mentre domenica sono in programma a Cavazzo le finali per il terzo posto ed a Villa Santina per il primo e secondo posto con inizio alle 10.

